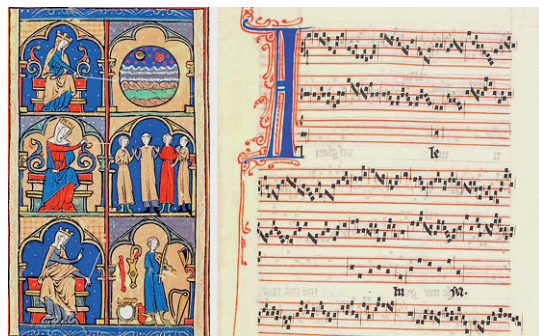


## I nuovi stili di canto all'alba del secondo millennio

Nel IX secolo appaiono i primi tentativi di *polifonia* (canto a più voci) che i cantori, membri delle Scuole delle grandi cattedrali (come quella di *Notre-Dame* a Parigi), eseguivano nella liturgia come adorno e sviluppo dell'antica monodia gregoriana. Le nuove forme musicali, da quelle più rudimentali a quelle più complesse, richiedevano necessariamente cantori specializzati per riprodurre le sempre più crescenti innovazioni tecniche e stilistiche dei componimenti polifonici, destando nell'uditorio la compresenza di meraviglia e perplessità circa la loro originalità e la loro efficacia spirituale. Infatti, l'evoluzione del linguaggio della musica sacra (soprattutto in quanto ad armonia e ritmica), quasi dimentica della lezione spirituale del canto gregoriano, implicava una nuova estetica parallela all'evolversi tecnico e linguistico della musica profana.

Questo processo d'innovazione – che coprirà almeno i primi quattro secoli del II millennio – provocherà nell'Europa del tempo una situazione irreversibile nella pratica del canto liturgico, fino a giungere a complessità tali (come quelle del contrappunto fiammingo del XV secolo) che provocheranno persino l'esclusione della possibilità di comprensione del testo sacro cantato in polifonia.

La partecipazione del popolo al canto, già venuta meno nei secoli precedenti, era ora discriminata anche a livello culturale essendo i nuovi stili di canto non confacenti alla sensibilità del popolo, ormai costretta a forgiarsi sulla musica profana per esprimere il sentimento religioso. L'intervento deciso del Magistero cercò di arginare le esagerazioni stilistiche, in primo luogo attraverso il rifiuto di ciò che non era ritenuto degno per la liturgia (come l'uso della voce). Nonostante ciò, la preghiera con il canto restava compromessa e richiedeva venti di rinnovamento o di restaurazione. **M° Sergio Militello**



Miniatura dal codice "Magnus Liber Organi" (Grande libro dell'Organum), raccolta di composizioni medievali, pubblicata tra il XII e il XIII sec. Viene attribuita ai maestri che operavano nella Scuola di Notre-Dame. A destra: a uno di questi maestri, Perotin, è attribuito l'Alleluia *nativitas*, qui riprodotto in una pagina del "Codex Guelf. 1099" (XIII sec.).

## CALENDARIO

(15-21 giugno 2026)

XI sett. del T.O. - III sett. del Salterio.

**15 L Sii attento, Signore, al mio lamento.** Il Signore dinanzi alla provocazione di un'azione cattiva, ci dona la forza di perdonare e di amare. *S. Vito; S. Bernardo da Mentone.* 1Re 21,1b-16; Sal 5; Mt 5,38-42.

**16 M Pietà di noi, Signore: abbiamo peccato.** Noi, figli fragili, abbiamo bisogno dell'aiuto del Padre per amare chi non ci ama e pregare per i nemici. *Ss. Quirico e Giulitta; S. Aureliano; B. Maria Teresa Scherer.* 1Re 21,17-29; Sal 50; Mt 5,43-48.

**17 M Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore.** Andiamo alla ricerca dell'essenziale con la preghiera, l'elemosina e il digiuno. Purificati in Dio diventiamo dono. *Ss. Nicandro e Marciano; S. Raniero; B. Paolo Burali.* 2Re 2,1.6-14; Sal 30; Mt 6,1-6.16-18.

**18 G Gioite, giusti, nel Signore.** La preghiera al Padre non chiede tante parole, lui già conosce tutto, ma ci insegna ad amare e perdonare come lui ama e perdona. *S. Leonzio; S. Calogero; S. Gregorio Barbarigo.* Sir 48,1-14 (NV); Sal 96; Mt 6,7-15.

**19 V Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza.** Uno sguardo luminoso guarda avanti con fiducia in Dio e mostra dov'è il tesoro che non perisce. *S. Romualdo (mf); Ss. Gervasio e Protasio; S. Giuliana Falconieri.* 2Re 11,1.4.9-18.20; Sal 131; Mt 6,19-23.

**20 S La bontà del Signore dura in eterno.** Dio e la ricchezza non vanno di pari passo. Guardiamo nella giusta direzione e la Provvidenza ci verrà incontro. *S. Gobano; S. Giovanni da Matera; B. Margherita Ebner.* 2Cr 24,17-25; Sal 88; Mt 6,24-34.

**21 D XII Domenica del T.O. / A.** XII sett. del T.O. - IV sett. del Salterio. *S. Luigi Gonzaga; S. Rodolfo.* Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33.

Lucia Giallorenzo

### scintille

La gioia cristiana nasce dalla certezza dell'amore di Dio, non dalle circostanze esterne.

– Dietrich Bonhoeffer

## Parola preghiera

Mensile tascabile per chi vuole meditare e pregare con le letture della Messa del giorno. Lo trovi nelle librerie San Paolo e Paoline.

**Info e abbonamenti:** numero verde 800 509645  
e-mail [servizio.clienti@stpauls.it](mailto:servizio.clienti@stpauls.it)

**LA DOMENICA.** Periodico religioso n. 2/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: [clienti.ladomenica@stpauls.it](mailto:clienti.ladomenica@stpauls.it) CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici  
\* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

36



XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A Ss. Valerio e Rufino, S. Metodio - 14 giugno 2026

# LA DOMENICA



G. THEVISA

## "APOSTOLI" DEL REGNO

Amonte di ogni apostolato vi è la preghiera di un cuore sensibile, come quello di Cristo, che si lascia ferire di compassione nel vedere le folle stanche e sfinite, *come pecore senza pastore*. È proprio da questa profonda compassione che scaturisce l'invito di Gesù: «Pregate il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!» (*Vangelo*). Quanto bisogno ha l'umanità smarrita di pastori, di operai del Regno, di gente donata che si prenda cura di essa! Dio per primo lo ha fatto con noi e, nel suo disegno d'amore, desidera farlo anche attraverso di noi.

Se il Libro dell'Esodo (*I Lettura*) ci ricorda come ci ha sollevato su ali di aquila per stringere con noi la sua alleanza, la Lettera ai Romani (*II Lettura*) manifesta che il suo amore gratuito ha raggiunto il culmine quando il Figlio ci ha amato *fino a morire*, «mentre eravamo ancora peccatori». Chi, scoprendosi amato così, non sente l'urgenza di riamare a sua volta? E la dinamica del regno di Dio: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». Se siamo amati, amiamo come apostoli (= *inviati*), «regno di sacerdoti» mandati a *predicare, guarire, risuscitare...* ad essere sacramento della vita di Dio per ciascuno dei suoi figli.

Sorelle Clarisse, Monastero Immacolata Concezione - Albano L. (RM)

■ *Gesù ha compassione delle folle. Oggi siamo noi, sua Chiesa, ad essere inviati per annunciare il Vangelo e curare l'umanità ferita e piegata dalla stanchezza mortale del peccato.*

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Sal 26/27,7.9) *in piedi*

**Ascolta, o Signore, la mia voce: a te io grido. Sei tu il mio aiuto: non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

*si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

*Breve pausa di silenzio.*

C - Pietà di noi, Signore.

A - **Contro di te abbiamo peccato.**

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - **E donaci la tua salvezza.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**A - Amen.**

– Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

**Signore, pietà.**

**Cristo, pietà.**

**Signore, pietà.**

### INNO DI LODE

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.** Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

### ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, forza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici sempre con la tua grazia, perché fedeli ai tuoi comandamenti possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

*Oppure:*

C - O Padre, che hai fatto di noi un regno di sacerdoti e una nazione santa, donaci di ascoltare la tua voce e di custodire la tua alleanza, per annunciare con le parole e con la vita che il tuo regno è vicino. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

Es 19,2-6a

seduti

*Sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa.*

#### Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, <sup>2</sup>gli Israeliti, levate le tende da Refidim, giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte.

<sup>3</sup>Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: <sup>4</sup>«Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. <sup>5</sup>Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! <sup>6</sup>Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa»».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

### SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 99/100

**R** Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.

Do La-  
Noi sia - mo su - o po - po - lo,  
Fa 3 Sol Do (Re-) (Mi-)  
greg - ge che e - gli gui - da.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, / servite il Signore nella gioia, / presentatevi a lui con esultanza. **R**

Riconoscete che solo il Signore è Dio: / egli ci ha fatti e noi siamo suoi, / suo popolo e gregge del suo pascolo. **R**

Buono è il Signore, / il suo amore è per sempre, / la sua fedeltà di generazione in generazione. **R**

### SECONDA LETTURA

Rm 5,6-11

*Se siamo stati riconciliati per mezzo della morte del Figlio, molto più saremo salvati mediante la sua vita.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**  
Fratelli, <sup>6</sup>quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi.

<sup>7</sup>Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. <sup>8</sup>Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

<sup>9</sup>A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. <sup>10</sup>Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. <sup>11</sup>Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

### CANTO AL VANGELO

(Mc 1,15)

in piedi

**Alleluia, alleluia.** Il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete nel Vangelo. **Alleluia.**

### VANGELO

Mt 9,36-10,8

*Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, li mandò.*



#### Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, <sup>36</sup>Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sentite come pecore che non hanno pastore. <sup>37</sup>Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! <sup>38</sup>Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

<sup>10,1</sup>Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

<sup>2</sup>I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; <sup>3</sup>Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; <sup>4</sup>Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì.

<sup>5</sup>Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; <sup>6</sup>rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. <sup>7</sup>Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. <sup>8</sup>Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

### PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu**

**crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

### PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle carissimi, confidando nelle parole di Gesù, che ci invita a pregare "il signore della messe perché mandi operai nella sua messe", ci rivolgiamo con fiducia al Padre.

Letto - Diciamo insieme:

**R** Signore, manda operai nella tua messe!

**1.** Benedici il Santo Padre Leone e tutti i pastori: fa' della tua Chiesa santa il sacramento vivo della riconciliazione per dispensare al mondo la vita e la salvezza. Preghiamo:

**2.** Suscita, per il bene delle nazioni del mondo, politici e amministratori che abbiano sinceramente a cuore la cura e la promozione dignitosa dei popoli, delle comunità e delle persone. Preghiamo:

**3.** Sostieni, accompagna e conforta l'umanità stanca e smarrita: fa' che, attraverso la vicinanza della comunità cristiana, sperimenti la forza guaritrice del tuo Regno. Preghiamo:

**4.** Infondi nei ministri dell'altare l'amore sacerdotale che muove il cuore del tuo Figlio, ardente di compassione per ogni umana debolezza, fragilità e peccato. Preghiamo:

**5.** Destina in noi la gratitudine per i tuoi benefici, perché restituiamo con la nostra vita quanto ogni giorno riceviamo gratuitamente dalle tue mani. Preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - Padre, che hai fatto di noi un regno di sacerdoti rivelando nel Cristo tuo Figlio la tua eterna alleanza, rendi la nostra vita un annuncio libero e gioioso del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

### ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rin-

nova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

### PREFAZIO

*Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VII: La salvezza mediante l'obbedienza di Cristo, Messale 3a ed., pag. 365.*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nella tua misericordia hai tanto amato il mondo da mandare il tuo Unigenito come redentore a condividere in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana. Così hai amato in noi ciò che tu amavi nel Figlio e in lui, servo obbediente, hai ricostruito l'alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo esultanti la tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

**Padre nostro** che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 17,11)

**Padre santo, custodiscili nel tuo nome, perché siano, come noi, una cosa sola.**

*Oppure:*

(Cf. Mt 10,7-8)

**Annunciate che il regno di Dio è vicino; guarite gli infermi, scacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.**

### ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - La partecipazione ai tuoi santi misteri, o Signore, come prefigura la nostra unione in te, così realizzi l'unità nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Tutta la terra canti a Dio (748); *Nulla con te mi mancherà* (689). *Salmo responsoriale:* P. Bottini; *oppure:* Venite al Signore (123). *Processione offertoriale:* Signore, fa' di me (728). *Comunione:* Terra promessa (735); Signore, tu mi scruti e mi conosci (729). *Congedo:* Salve, Regina (592).

### PER ME VIVERE È CRISTO

Cerchiamo di essere come Cristo, giacché anche Cristo è divenuto come noi; di diventare dei per mezzo di lui, dal momento che lui stesso, per il nostro tramite, è diventato uomo. Prese il peggio su di sé, per farci dono del meglio.

– San Gregorio Nazianzeno